

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 22.05.2012	OGGETTO: Modifica Regolamento per la disciplina dei contratti.
-----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 19,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 16
assenti n. 01

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

Il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale, espletata la necessaria istruttoria, verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI.


IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE

- **VISTO** l'art. 36, comma 2, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 221 del 08.06.1994 e successivamente modificato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17.12.1998, che stabilisce "Alla stipulazione dei contratti di valore superiore a dieci milioni si provvede in forma pubblica amministrativa";
- **CONSIDERATO** che tale limite, anche alla luce di quanto disposto dall'art. 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e delle successive pronunce dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di soglia per valore per contratti di lavori, forniture e servizi, appare palesemente inadeguato, e richiede un deciso innalzamento;
- **RITENUTO** di dover procedere di conseguenza alla modifica della citata norma regolamentare, prevedendo altresì che si proceda ugualmente alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa nei casi di affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica;
- **ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **RILEVATA** la propria competenza, a norma dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **SOSTITUIRE** l'art. 36, comma 2, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 221 del 08.06.1994 e successivamente modificato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17.12.1998, con il seguente: " 2. Alla stipulazione dei contratti di valore superiore ad € 15.000,00 (quindicimila/00) IVA esclusa si provvede in forma pubblica amministrativa; si provvede in tale forma anche qualora l'affidamento, seppur di valore inferiore alla soglia di cui al periodo precedente, sia avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica";
2. **DARE ATTO** che l'adozione del presente atto non comporta spese per l'Ente.

Villaricca, dalla Casa Comunale, 20 aprile 2012



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E PERSONALE
DR. FORTUNATO CASO**

- **RESOCONTO DEI LAVORI CONSILIARI:** Introduce l'Assessore Raffaele Cacciapuoti. Interviene il consigliere Francesco Guarino che propone di abbassare il limite minimo ad € 10.000,00. Interviene il Sindaco, per modificare la proposta elevando il limite minimo ad € 20.000,00. Intervengono i consiglieri Giuseppe Santopaolo, Giuseppe Coscione, Francesco Mastrantuono. Replica il consigliere Francesco Guarino. Interviene per chiarimenti il Segretario Generale. Interviene l'Assessore Raffaele Cacciapuoti, che si associa alla proposta del Sindaco. Intervengono altresì i consiglieri Aniello Granata, Luigi Sarracino, che propone rinvio in Commissione. Il consigliere Francesco Guarino interviene sulla proposta di rinvio del consigliere Sarracino. Il consigliere Aniello Granata non concorda sulla proposta di rinvio. Il consigliere Rocco Ciccarelli richiede rinvio alla Commissione Affari Generali. Il consigliere Francesco Mastrantuono si esprime contro la proposta di rinvio. Il consigliere Gennaro Galdiero si dichiara contrario alla proposta di rinvio. Replica il consigliere Rocco Ciccarelli. La proposta di rinvio del consigliere Sarracino viene posta ai voti e viene

bocciata con 5 voti favorevoli (Guarino - Ciccarelli - Sarracino - Tirozzi - Coscione) ed 11 voti contrari. Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Giuseppe Coscione che è favorevole all'emendamento del consigliere Francesco Guarino. Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Francesco Mastrantuono, che è contrario all'emendamento del consigliere Guarino. Interviene il consigliere Sarracino, che si dichiara favorevole alla proposta originaria. La proposta di emendamento del consigliere Guarino viene respinta con 5 voti favorevoli (Guarino - Ciccarelli - Sarracino - Tirozzi - Coscione) ed 11 voti contrari. Viene messa ai voti la proposta di deliberazione così come emendata dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 11 voti favorevoli

Con 5 voti contrari (Guarino - Ciccarelli - Sarracino - Tirozzi - Coscione)



APPROVA

La proposta di deliberazione come sopra formulata e di seguito emendata:

SOSTITUIRE l'art. 36, comma 2, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 221 del 08.06.1994 e successivamente modificato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17.12.1998, con il seguente:
" 2. Alla stipulazione dei contratti di valore superiore ad € 20.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa si provvede in forma pubblica amministrativa; si provvede in tale forma anche qualora l'affidamento, seppur di valore inferiore alla soglia di cui al periodo precedente, sia avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 5) all'ordine del giorno**: *modifica regolamento per disciplina contratti*.

Illustra l'assessore Cacciapuoti.

ASSESSORE CACCIAPUOTI

La proposta in esame stasera nasce da un contemperamento di molteplici esigenze e sollecitazioni sia dei Settori che degli uffici interessati. Innanzitutto, vi è la necessità di adeguare questa norma contrattuale, oramai divenuta vecchia sia in ordine alla valuta che al suo diverso valore, trattandosi soprattutto di una deliberazione della Commissione Straordinaria risalente prima al '94 e successivamente al Consiglio comunale del '98. In secondo luogo, le diverse normative che si sono succedute in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi hanno comportato un innalzamento delle soglie sotto le quali è possibile procedere con sistemi semplificati di acquisizione; pertanto, appare incongruo imporre lo strumento del contratto in forma pubblica amministrativa per forniture di lavori o per servizi spesso di piccola entità o di piccolo importo. In terzo luogo, tale modifica si palesa anche come una semplificazione ed uno snellimento dell'attività burocratica amministrativa, nell'ottica di una costante diminuzione dell'organico comunale.

Quindi, si impone la necessità di alleggerire il carico lavoro, laddove possibile, su uffici che in tal modo possono dedicarsi alla cura di procedimenti già affidati a personale magari cessato dal servizio o prossimo a tanto, che non può essere più sostituito dalle vigenti normative in materia che limitano le assunzioni.

Soprattutto vorrei focalizzare l'attenzione sull'ultimo punto che non è di carattere secondario: si rende quanto mai opportuno evitare di imporre ulteriori carichi in termini di spese contrattuali per le imprese, i professionisti, i fornitori che finirebbero per erodere realmente grandemente quello che in termini percentuali è già il loro modesto margine di guadagno e per spese che di regola vengono anticipate dagli stessi, a fronte di un pagamento successivo della prestazione o del servizio effettuato.

Questa è una proposta elaborata dall'ufficio su impulso dell'Assessorato e di altri Consiglieri, sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale che è l'organo sovrano e che potrà rivedere nell'entità.

C'è una proposta iniziale di innalzamento a 15 mila euro per tutte le altre iniziative effettuate in forma pubblica, anche per le gare di un valore inferiore, si provvede in tale forma anche qualora l'affidamento, come replica il dispositivo, "secondo il valore inferiore alla soglia di cui al periodo precedente sia avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

Credo che tali siano le iniziative che codesta amministrazione ha inteso rimodulare.

Ricordo ai Consiglieri che hanno fatto parte anche della passata amministrazione che è stato oggetto di iniziative precedenti, non portate poi a termine per fine consiliatura. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Cacciapuoti per l'illustrazione della proposta.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente e l'ex Presidente. In merito alla proposta di delibera, come sottolineava l'assessore, ci sono diversi aspetti che, a mio avviso, vanno valutati come "conseguenze" dell'atto. In primis, cosa accade nell'innalzamento della soglia al di sopra della quale è necessario poi stipulare un contratto? Quando si realizza un contratto tra l'ente e un fornitore o prestatore d'opera, vanno sostenuti dei costi che vengono addossati a quest'ultimo. Tali costi si traducono in un aumento del prezzo di contrattazione. Questo è l'elemento che ci spinge a sostenere di innalzare la soglia,

Di contro, c'è un altro aspetto da prendere in considerazione: un contratto pone una tutela maggiore all'ente rispetto ad una semplice determina di assegnazione.

Quindi, vi sono due aspetti da valutare che sono contrastanti.

Non nego che di questa questione ho parlato con qualche Consigliere di maggioranza e con alcuni dirigenti, in particolare con l'ingegnere Cicala. Gli ho già detto, anche nella precedente amministrazione, che sicuramente i vecchi 10 milioni, gli attuali 5 mila euro, mi sembrava fossero un importo troppo basso; invece, ritengo che 15 mila euro rispetto all'andamento delle nostre attività possa essere alto.

Proporrei di modificare l'importo con una cifra di 10 mila euro, sostituendo, dunque, i riferimenti numerici "15 mila" con "10 mila".

Non avrei da eccepire null'altro e per il resto sarei sicuramente a favore.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Lei, quindi, ha formulato questa proposta di emendamento solo sulla modifica dell'importo.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Credo che vi sia un fraintendimento sulla formulazione della modifica. Il contratto c'è sempre, da zero euro ad un miliardo di euro; viene meno il contratto in forma pubblica amministrativa, che è altro.

Il contratto in forma pubblica amministrativa si stipula con l'assistenza del notaio dell'ente che è il segretario comunale. In realtà, in tal caso non facciamo nient'altro che innalzare la soglia di quei contratti che comunque devono essere stipulati, evitando la forma pubblica amministrativa, che si inserisce nel solco della semplificazione amministrativa introdotta dalla legge n. 241/90 e perseguita dal legislatore con una ostinazione degna di apprezzamento. Quindi, noi non facciamo nient'altro che inserirci in questo, adeguando quella previsione, eliminando la forma pubblica amministrativa fino a 15 mila euro. Addirittura, ma non di certo per andare contro quanto sosteneva il Consigliere Guarino, di portare la soglia a 20 mila euro, perché è un modo di velocizzare l'azione amministrativa e di evitare costi aggiuntivi sulle spese di segreteria, che vanno a carico del soggetto che approccia l'amministrazione. In questo modo si ha un vantaggio sia per

l'amministrazione in termini di adempimenti burocratici, sia per l'imprenditore che non paga un balzello allo Stato, dandoci la possibilità di avere una maggiore utilità. Deve essere compreso nello spirito giusto per cui è stata portata questa norma.

Facciamo uno sforzo in maniera condiviso: portiamolo a 20 mila euro. Non penalizziamo nessuno. Diamo la possibilità a chi deve lavorare con l'amministrazione di farlo in maniera snella, agile, rapida. Mi fa piacere che il Capogruppo Sarracino condivida questa impostazione.

Lo dico dello specifico della semplificazione; gli adempimenti sono tanti che a volte per stipulare un contratto si effettua prima la fornitura, il lavoro.

Propongo, pertanto, di elevare la soglia fino a 20 mila euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Santopaolo.

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Siamo favorevoli alla proposta formulata dal Sindaco: inferiore ai 20 mila al gruppo PD sta bene.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Santopaolo.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Mi chiedevo come mai voi stiate litigando per modificare un qualcosa che voi stessi avete proposto. Non riesco proprio a spiegarmelo.

Sto chiedendo spiegazioni; va bene chiunque mi risponda. Non so l'errore da dove sia partito, perché non vi trovo concordi nel votare, a questo punto.

Su una proposta da parte nostra è bene accetto, ma che lo facciate voi su quello che dovevate votare rimango un po' perplesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei è per la proposta del Consigliere Guarino?

CONSIGLIERE COSCIONE

Sì, per i 10 mila che proponiamo noi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se non vi siano altri iscritti a parlare. Siamo ancora nei primi interventi.

È una proposta di delibera.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Sulle proposte avanzate dal collega Guarino e dal Sindaco, credo che dobbiamo rassicurarci e comprendere la ratio di questa norma. Sono uno di coloro che nella scorsa consiliatura portò una proposta di delibera simile, se non addirittura uguale, della Commissione competente. Il Sindaco ha sintetizzato bene l'esigenza degli uffici: spesso si perde più tempo a fare un contratto che a eseguire l'opera.

Occorre, però, precisare che sono assicurate tutte le tutele e le garanzie circa la certezza, la solidità, il DURC, l'antimafia, anche quando non c'è contratto, in quanto assistiti da un'altra normativa. Le perplessità che possono eventualmente sorgere vengono superate. Comprendo la proposta del Sindaco sulla soglia inferiore ai 20 mila per equipararlo al cottimo fiduciario. Quindi, abbiamo anche una ratio. Ci tenevo a precisare che è per dare maggiore celerità agli uffici, specialmente in periodi così difficili; sono anche difficoltà materiali nello stipulare un contratto, oltre che per i costi; a risparmiare sono le ditte principalmente, non dovendo versare gli oneri previsti per il contratto in forma pubblica.

La precisazione del Sindaco è puntuale: riguarda la pubblicità dei contratti in forma pubblica, assolutamente non in forma libera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Nel primo intervento non mi sono spiegato bene, ovviamente non si parla di “non contratto”, ma di contratto in forma pubblica; questo era ovvio.

Voglio porre all'attenzione una questione, anche per chi ci segue, altrimenti sembra che i numeri vengano dati a caso ed ognuno dica una cifra senza valutarne i vantaggi, gli svantaggi, le conseguenze. Credo di averlo fatto bene nel primo intervento, chiarendo le due diverse e contrastanti conseguenze che si delineano sull'uno e l'altro aspetto. La forma pubblica, a mio modo di vedere, offre maggiori garanzie e credo, nel contempo, che anche per il numero di contratti che il Comune stipula non sia questo innalzamento a determinare uno snellimento delle pratiche amministrative. Non credo che vi sia un numero infinito di contratti che devono ancora essere sottoscritti e che il Segretario non riesca a tenervi testa, per cui necessita questo innalzamento. Di questo si tratta.

Innalzare una soglia determina un numero inferiore di contratti da sottoporre al Segretario.

Lo abbiamo invitato a farlo tante volte, se glielo concediamo mi piacerebbe capire quanti contratti sono sulla scrivania del Segretario, che non riesce a firmare perché oberato di lavoro, tali da fermare la macchina amministrativa. Se il numero è così alto, valutiamo la cifra.

Questo è il quid. Altrimenti si finisce per dire solo numeri senza collegarli ad un senso.

Al riguardo, consentitemelo, troppe volte avete chiesto a noi della minoranza di portare gli atti nelle dovute commissioni. È vero che qui un invito c'è stato, ma questo accade quando non c'è un confronto, quando un atto non è studiato. Qualcuno simpaticamente si nasconde dietro il fatto che sia stato elaborato e firmato dal dottor Caso; non è possibile che l'amministrazione stessa porti in Consiglio comunale un provvedimento e nel contempo solo perché il Vice Sindaco va via (le cose sono in questi termini, parliamo in maniera semplice per farci capire) cercate di ovviare "riportiamolo a 20".

Non siamo al mercato, non stiamo barattando niente!

Immaginavo che dietro i 15 mila euro ci fosse uno studio, una motivazione, che fosse diversa dai 10 mila o dai 20 mila.

Chiedo di sapere - anche perché potrei essere d'accordo - quanti contratti sono fermi in Segreteria, dal Segretario, che non riescono ad essere firmati e tali da bloccare la macchina amministrativa. Se c'è un numero congruo, vi dico da subito che sono pronto a firmare anche a 20 mila. Ma se dobbiamo dare i numeri giusto per darli, sottraetemi da queste discussioni!

Credo che i nostri interventi debbano avere un senso compiuto in quello che diciamo. Chiedo, Presidente, di poter avere questa informazione. È possibile chiedere al Segretario quanti sono i contratti?

Concluderò con la dichiarazione di voto, avuta una nuova notizia. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Il segretario, se vuole, può rispondere.

SEGRETARIO GENERALE

Sulla mia scrivania non c'è nessun contratto da stipulare, ma all'ufficio contratti ve ne sono quattro, di importo non molto alto, che non ricordo. Li stipuleremo a pochi giorni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Segretario per questa informazione.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, assessore Cacciapuoti.

ASSESSORE CACCIAPUOTI

Per essere chiari e specifici, come il Consigliere Guarino chiedeva, nel merito vedo un protocollo del 20 aprile al Presidente della Commissione Affari Generali Rocco Ciccarelli. È pervenuto alla Commissione: laddove la Commissione stessa non si sia riunita o si sia riunita per trattare altre questioni non è di competenza di coloro che adesso stanno proponendo la delibera.

Lei giustamente faceva riferimento al numero dei contratti ancora in essere, da stipulare, il Segretario le ha dato dei numeri di contratti ancora da stipulare, ma io non capisco neppure se il suo studio di porre a 10 mila euro la soglia deriva da una indagine che ha rilevato perché non a 15 mila euro. Lei forse è entrato più nel

merito dei numeri e meno della vicinanza al momento critico economico che stiamo vivendo e anche della questione relativa alla vecchiaia dello strumento che oggi stiamo proponendo di modificare. Ma le ripeto che proprio nell'intervento ho inteso sottolineare non su un piano secondario la vicinanza ai professionisti, ai fornitori, ai piccoli imprenditori che di questi tempi hanno la fortuna di collaborare con un ente. Se è d'accordo a dover ulteriormente gravare sui professionisti, sulle ditte, sulle imprese di servizi, già con margini di guadagno bassi,... dobbiamo ulteriormente far anticipare delle spese in attesa di essere pagati secondo la cronologia che la volta scorsa ripeteva. Se è per gravare le ditte e i professionisti ulteriormente in questo momento, credo che la nostra proposta sia tesa esclusivamente ad essere vicini a queste persone, a rimodernare uno strumento ormai obsoleto e vecchio, a snellire i procedimenti burocratici degli uffici e dei settori. Confermo, ripropongo, rimodulo la proposta di delibera, così come formulata dal Sindaco, per la stipulazione di contratti di valore inferiore a 20 mila euro. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Cacciapuoti.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo rispondere in merito alla considerazione espressa dal Consigliere poc'anzi sul Vice Sindaco. Siccome non è presente, volevo motivare la questione. Non è questo il motivo per cui il Vice Sindaco è andato via. Ieri abbiamo fatto una riunione discutendo di questi punti. Chiaramente, dopo una serie di discussioni siamo arrivati al punto di fissare la soglia al di sotto dei 20 mila euro, concordando con tutta la maggioranza, per vari motivi che non elenco adesso.

L'assessore è rimasto un po' sprovvisto su questo discorso: cosa è cambiato?

È l'impegno che abbiamo assunto ieri.

In tali termini era la questione.

È di miglioramento: anche un solo contratto, se facilita l'imprenditore, il professionista, ben venga.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Visto che questo regolamento è passato in Commissione, ma non è stato studiato approfonditamente perché avevamo altre priorità, potrei anche essere d'accordo, ma devo capire.

Si parla di far risparmiare alle ditte, ma qualunque ditta che stipula un contratto è preventivato che sostenga delle spese. A discapito delle ditte non andiamo di sicuro, ma chiederei un rinvio e di fare un ripasso nella Commissione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino che ha formulato una proposta di rinvio in Commissione del punto.

CONSIGLIERE GUARINO

Giustamente, il Consigliere Sarracino ha sottolineato che è stata inviata alla Commissione che, per avere già in calendario altri punti all'ordine del giorno, pare non sia riuscita ad esaminare tale proposta.

Anche dalle vostre dichiarazioni, spesso contraddittorie, emerge con chiarezza che non c'è una analisi rispetto alla motivazione per cui fermarsi ad un limite piuttosto che ad un altro.

L'assessore Cacciapuoti, in maniera abile, potrà ribaltare la vicenda, sostenendo che chi vuole fermarsi a 10 mila è contro l'impresa. Potremmo anche provare a sostenere che chi vuole fermarsi a 10 mila è contro la raccolta differenziata. Si può dire quello che si vuole, ma se si dice qualcosa che non ha senso sempre senza senso resta!

Le dichiarazioni del Segretario testimoniano che non c'è una grande urgenza; quindi, credo che possa essere valutata positivamente la proposta del Capogruppo della PDL di analizzare con maggiore attenzione tale proposta anche per capire quale cifra è giusta. Con molta onestà, se la commissione dovesse determinarsi nel senso di individuare la cifra giusta in 20 mila, non ci sottrarremo a votarla, ma deve essere motivata non come ha espresso il Consigliere Granata, con estrema semplicità ed onestà intellettuale; non può essere un accordo politico la cifra di 20 mila euro, ma deve scaturire da un'analisi che deve essere suffragata da fatti.

I fatti attestano che allo stato attuale sulla scrivania del Segretario non vi sono contratti da firmare e nell'ente comunale i contratti da firmare sono quattro. Non c'è nessun blocco rispetto alla macchina amministrativa. Questo è il dato.

Si può poi ragionare di tutto, anche del sesso degli angeli, cercando di sviare il merito della questione. Il mio modo di vedere è semplice. Il merito della questione è questo: se si decide di innalzare, lo si fa per snellire delle procedure che allo stato devono essere bloccate. Non appaiono bloccate e la nostra proposta di fermarsi a 10 mila euro nasce da quanto lo stesso assessore sostiene.

Nei nostri atti si parla ancora dei vecchi 10 milioni di lire, che abbiamo arrotondato a 5 mila euro. Allora, perché diciamo 10 mila? Ora abbiamo preso i dati. L'unica ragione è nel senso di ammodernare le carte regolamentari. I 10 milioni non esistono più, per l'inflazione sono equiparati ai 10 mila euro di oggi. Ci pareva giusto fare questo passaggio. Il resto deve essere motivato da un qualcosa. A domanda rivolta al Segretario - non voglio essere ripetitivo, ma il mio intento è solo quello di essere chiaro - non emerge alcuna motivazione per innalzare ulteriormente questo dato. L'invito rivolto dal Consigliere Capogruppo della PDL Sarracino a volersi confrontare per analizzare eventuali dati che oggi non riuscite a darci è di apertura nel non volersi nascondere sulle responsabilità che ci vengono.

Approvo la proposta di rinvio; qualora non dovesse essere accettata, dico sin da subito che sono contrario alla modificazione dell'atto presentato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Le cedo la parola: stiamo discutendo sul rinvio della proposta in Commissione.

CONSIGLIERE GRANATA

Mi sto esprimendo in merito alla proposta. Naturalmente, al rinvio sono contrario.

Il Consigliere o cambia le carte in tavola o non capisce, oppure mi devo spiegare io meglio. Ieri abbiamo svolto una riunione, non di maggioranza, dei Consiglieri comunali sulla decisione in merito all'aliquota. Abbiamo fatto una discussione, non abbiamo stretto nessun accordo politico. Si è addivenuti al risultato che sarebbe stato quello sotto la soglia di 20. Per mantenere gli impegni bisogna anche portarli a termine. Sulla proposta di rinvio, chiaramente, voto "no".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Pongo in votazione la proposta di rinvio del Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

È doveroso prendere la parola. È pur vero che sono stato notiziato della proposta di regolamento e della necessità di portarlo in Commissione. È da dire, e me ne possono dare atto gli altri componenti che partecipano attivamente all'attività della prima Commissione consiliare che io presiedo, che i lavori della stessa si sono incentrati su regolamenti e bozze di regolamento che già portavamo avanti da un bel po' di tempo

Sapevo dell'esigenza di una modifica regolamentare, ma disconoscevo la celerità della questione e anche la necessità dell'approvazione quanto prima e della discussione nella Commissione in oggetto, questione che dovrò porre all'attenzione per altri punti che andremo a discutere successivamente.

Pertanto, mi riporto a quanto già indicato precedentemente dal Consigliere Sarracino e chiedo - visto l'accordo che, da quanto si evince dalle parole del Consigliere Granata, è intervenuto più che altro su dati non di carattere tecnico ma politico - di trattare la questione in modo più specifico, più chiaro ed anche più argomentato, così da poter anche approfondire tutti noi maggiormente la materia.

Pertanto, insisto sul rinvio della questione al prossimo Consiglio comunale, così da portarlo in Commissione e discuterne. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, Lei ha formulato una proposta di rinvio; può sempre ritirarla, se prende la parola.

È sua la proposta, si presume che Lei sia d'accordo.

Prego, Consigliere Mastrantuono. Successivamente, la parola al Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

C'è una proposta, facciamo gli interventi così come prevede il regolamento, nel numero e nel tipo, stiamo ragionando della questione pregiudiziale posta dal collega Sarracino.

Credo che si sia un po' ingigantita la questione e sia stata detta anche qualche parola fuori luogo. È una scelta politica, legittima, non si deve favorire nessuno, non c'è nessun accordo. Lo dico a me stesso, perché sono abituato a parlare principalmente a me stesso.

È una scelta politica rispetto ad un quadro normativo datato, dal momento che il regolamento risale al 1998, e che nasce su una sollecitazione degli uffici.

Ovviamente, ribadisco, è una scelta di tipo politico.

Il rinvio alla Commissione è assolutamente inutile.

Possiamo svolgere tutto il dibattito qui; non ci dobbiamo sottrarre, sono presenti tutti i Consiglieri, non solo quelli che compongono la Commissione.

Mi sembra che stiamo ingigantendo una norma regolamentare più del dovuto, francamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Giustamente, come dice il Consigliere Mastrantuono, è una scelta politica.

Anche dal punto di vista politico, occorre che noi la argomentiamo dovutamente e ci convinciamo della bontà della proposta.

Già ieri giustamente mi è stato chiarito, e lo ha chiarito anche il Sindaco nel suo intervento, che questo non comporta non presentare gli atti di controllo, quali l'antimafia, il DURC. A prescindere dalla stipula del contratto devono essere sempre esibiti alla pubblica amministrazione per essere liquidati, qualsiasi sia la cifra, anche 2 mila euro.

Ne chiedo conferma al Segretario. Benissimo.

La scelta di non far pagare alcune spese, tipo registrazione del contratto o altre tasse che vanno allo Stato italiano, è di carattere politico; vanno anche al Comune, è chiaro, anche al Segretario.

Si intende Segretario come Comune.

A questo punto, qualcuno potrebbe domandarsi quale sia la ratio che ci porta a dire 10, 15, 20, 50 o 100 mila. Potrei anche dire 100 mila. Si può fare, Segretario? È una scelta politica?

Credo che la ratio sia nel regolamento che prevede importi inferiori a 20 mila euro per quanto riguarda qualsiasi tipo di servizio o di lavoro, una garetta informale senza pubblicazione sulla gazzetta ufficiale o su aste e contratti.

Credo sia questa la ratio, caro Consigliere Ciccarelli, per equiparare il regolamento già presente e la proposta di modifica da 10 milioni di lire ad una soglia inferiore a 20 mila euro.

Questa è la ratio che ci deve convincere tutti a votare questa proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo parlando del rinvio della proposta: non è favorevole?

CONSIGLIERE GALDIERO

No, non sono d'accordo al rinvio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se vi siano altri interventi sul rinvio. Dopo dovremo mettere in votazione anche le proposte emendate.

CONSIGLIERE CICCARELLI

È giusto che non sia stata evasa la richiesta, perché era inutile che venisse trattata in Commissione, visto che ha una valenza politica; atteso che ha una valenza politica e non vi può essere uno studio tecnico della questione, è inutile ed ho fatto bene, a questo punto, il sentore forse era giusto, a studiare altre questioni di maggiore utilità.

Questo lo avete detto voi, non lo sto dicendo io!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Pongo in votazione la proposta di rinvio del Consigliere Sarracino, fatta propria dal Consigliere Guarino e dal Consigliere Ciccarelli.

INTERVENTO Chiedo di intervenire per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma già di fatto erano dichiarazioni di voto queste.

Pongo in votazione la proposta di rinvio del Consigliere Sarracino, del Consigliere Guarino e del Consigliere Ciccarelli.

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è respinta.

Pongo adesso in votazione la proposta di delibera così come emendata dal Consigliere Guarino, che cambia la cifra di valore superiore a - anziché ad euro 15.000 - euro 10.000.

Chiedo se sia giusta la formulazione.

Per dichiarazione di voto su questa proposta, la parola al Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo rispondere al Consigliere Mastrantuono, il quale ci condannava quasi di ampliare e di commentare sulla proposta.

Ma il tutto è iniziato da parte vostra! Si doveva discutere su 15 mila euro e voi avete parlato di 20 mila euro. Avete richiamato voi i documenti, se erano a posto o meno. Chi vi ha chiesto niente sulla documentazione, sull'antimafia?! Avete fatto tutto voi. Il problema è vostro.

Voi avete proposto 15 mila euro. Noi di documentazione non abbiamo proprio fatto cenno. Quindi, avete problemi voi o avete dei dubbi al riguardo. Lo avete manifestato tu, Galdiero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo parlando della proposta di emendamento del Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE COSCIONE

Allora, avevo frainteso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...che è nel senso di modificare questa somma da 15.000 a 10.000 euro.

Lei è favorevole a questa proposta?

IL CONSIGLIERE COSCIONE

Di Guarino, sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione...

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Chiedo di intervenire per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo ai Consiglieri Comunali di non farmi iniziare la procedura di votazione e di chiedere la parola prima. Grazie.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Nell'esprimere il voto contrario, preciso che non ho detto assolutamente che vi sono problemi di documentazione o che la Commissione non era competente a discutere; ho segnalato che è un punto

principalmente di natura politica, che non sottrae la Commissione alla discussione, ma che non ha avuto il tempo di poterlo esaminare; un rinvio non ha senso e non ho sentito argomentazioni per motivare i 10 mila euro. È per questo che voto contro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino, per dichiarazione di voto sulla proposta del Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io non sono né contro l'una, né contro l'altra. Avevo solo chiesto – così come tanto decantato da voi - che qualsiasi nostra proposta dovesse essere prima presentata in Commissione, elaborata, studiata. State andando contro ciò che ci avete detto.

Io ho chiesto un semplice rinvio.

Ma la cosa che dà più fastidio è che qualcuno in questa assise dica “noi per accordi di ieri sera”.

Il Consiglio comunale è stato convocato dieci, sette giorni fa.

Viene un qualsiasi “cristiano”, che può essere un assessore o altri, dicendo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, Lei deve esprimersi sulla formulazione.

CONSIGLIERE SARRACINO

A questo punto, non approverei né i 20, né i 10, ma la proposta che è stata portata dall'assessore.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei, quindi, è favorevole alla proposta originaria. Grazie, Consigliere Sarracino.

Dichiaro conclusa la discussione su questo punto, in particolare pongo in votazione l'emendamento formulato dal Consigliere Guarino di modificare la cifra da 15.000 a 10.000 euro.

Pongo in votazione la proposta di deliberazione con l'emendamento del Consigliere Guarino. I favorevoli alzino la mano, chiedo se vi siano contrari od astenuti.

È respinta.

Pongo in votazione la proposta di delibera con l'emendamento formulato dal Sindaco ed avallato da altri gruppi di maggioranza e dall'assessore, che modifica la cifra da 15.000 a 20.000 euro.

Si riferisce alla stipulazione dei contratti in forma pubblica; se questi sono superiori a 20.000 si desume che quelli siano al di sotto.

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

È approvata la proposta con l'emendamento così come formulata dal Sindaco ed altri Consiglieri di maggioranza.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **28.05.2012** per rimanervi per trenta gg. consecutivi (art. 39, comma 6, del vigente Statuto Comunale).

Villaricca, 28 maggio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **08.06.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 8 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Capi Settore - Ufficio contratti.

Villaricca, 28 maggio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 28 maggio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO